

Le possibili conclusioni e gli effetti sulla relazione del revisore

Preso atto che la conclusione principale è degli amministratori ed a loro spetta la corretta informativa di bilancio, per il revisore si possono visualizzare **tre scenari possibili**.

Scenario	Aspetti chiave
Primo	Vi è la ragionevole aspettativa che la continuità aziendale continui con l'attività operativa, le incertezze rilevate non sono significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.
Secondo	Vi sono fattori che fanno sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale in un prevedibile futuro, ma comunque si considera ancora appropriato applicare il presupposto della continuità aziendale.
Terzo	È improbabile che la società continui la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile per cui il presupposto della continuità aziendale non è più valido.

Nel primo caso, vanno comunque descritte le incertezze nella relazione sulla gestione corredandole dei motivi per cui gli amministratori le ritengono superabili.

Nel secondo caso, dovranno, invece, essere descritte in maniera adeguata sia per la loro origine che la loro natura, inclusi i motivi per cui si è deciso di redigere comunque il bilancio in base al presupposto della continuità aziendale. In questo caso non è sufficiente una affermazione di principio, ma anche una dettagliata esposizione delle iniziative che gli amministratori stanno predisponendo per fronteggiare gli effetti delle incertezze e dei rischi che incrinando la continuità stessa. Si farà quindi riferimento a piani di ristrutturazione del debito, a rafforzamento del capitale e del patrimonio netto, a piani di riduzione dei costi, a vendita di *assets*, ecc. Questo permette al lettore del bilancio di formarsi delle attese sulle azioni che si intendono predisporre per risanare l'impresa.

Nel terzo caso, sarà necessario descrivere con chiarezza e completezza i motivi delle conclusioni raggiunte e i criteri contabili adottati nel redigere il bilancio in assenza del presupposto della continuità aziendale.

Dopo avere svolto le procedure necessarie, aver ottenuto tutte le informazioni richieste ed esaminato il possibile effetto dei piani predisposti dalla direzione e di ogni altro elemento rilevante, il revisore deve valutare se gli interrogativi in merito alla prospettiva della continuità aziendale sono stati risolti in modo soddisfacente.

CONCLUSIONI ED EFFETTO SUI GIUDIZI

Dopo aver svolto le procedure necessarie, ottenuto le informazioni richieste, esaminate le ipotesi sottostanti i piani della direzione per il futuro

IL REVISORE DEVE DECIDERE

se la continuità aziendale è risolta in modo soddisfacente

Si possono ipotizzare alcune situazioni tipiche:

LE SITUAZIONI POSSIBILI

- Se si conclude *che la continuità è appropriata*, si emette un giudizio senza rilievi o con un paragrafo d'enfasi
- Se si conclude *che la continuità non è appropriata* per:
 1. *Dubbi sugli elementi raccolti per essere in grado di risolverla, ma piani basati su considerazioni ragionevoli*
 2. *Dubbi sugli elementi raccolti, ma piani non basati su considerazioni ragionevoli*

1° scenario – Si considera ancora adeguato il presupposto della continuità aziendale

Se, al termine della revisione, si ritiene che sia stata ottenuta una sufficiente ed appropriata evidenza che il presupposto della continuità aziendale sia ancora appropriato, la relazione deve contenere un **giudizio positivo senza rilievi o paragrafi d'enfasi**.

Se, a giudizio del revisore, il presupposto della continuità aziendale, è appropriato perché, vi sono elementi correttivi, in particolare i piani della direzione per azioni future, in tal caso il revisore deve considerare le informazioni evidenziate al riguardo in bilancio.

Si possono presentare due casi:

- a) l'evidenziazione considerata necessaria, riportata in bilancio ed i piani predisposti dalla Direzione fanno ritenere di potere superare le momentanee difficoltà finanziarie. In questo caso il revisore esprimerà *un giudizio positivo senza rilievi e, se ritenuto opportuno, potrà aggiungere un paragrafo d'enfasi*.

Ad esempio:

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla Nota X del bilancio. La società ha sostenuto una perdita d'esercizio di XXX durante l'anno chiuso al 31 dicembre 20X1 e, a tale data, le passività della società eccedevano le proprie attività correnti di XXX e le proprie passività totali eccedevano le proprie attività totali di XXX.

La già citata Nota X descrive inoltre le azioni che gli Amministratori hanno intrapreso/intendono intraprendere per superare la situazione descritta.

- b) l'evidenziazione considerata necessaria non è riportata in bilancio ma il revisore ha acquisito sufficienti elementi probativi per concludere che il presupposto della continuità aziendale sia ancora valido. In questo caso il revisore dovrà esprimere un giudizio con rilievi o un giudizio avverso per mancanza di informativa.

2° scenario – Permangono dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale

Se invece, a giudizio del revisore, i dubbi sulla continuità aziendale sussistono si possono presentare due situazioni:

1. sussistono margini di dubbio sulla continuità aziendale, ma gli elementi raccolti attestano che le prospettive di riuscire a superare le situazioni di crisi, ancorché, incerte nel loro esito finale, *si fondano su ragionevoli presupposti*. Ad esempio se la continuità aziendale è legata a decisioni che gli enti finanziatori devono assumere aderendo o meno a piani di ristrutturazione/consolidamento dei crediti vantati nei confronti dell'azienda e tali piani siano costruiti sulla base di ragionevoli presupposti;
2. sussistono margini di dubbio sulla continuità aziendale e gli elementi raccolti attestano che le prospettive di riuscire a superare le situazioni di crisi, ancorché, incerte nel loro esito finale, *si fondano su presupposti fortemente opinabili*. Ad esempio è il caso precedente nel quale però i piani si basano su prospettive scarsamente condivisibili da parte del revisore e forse anche degli enti finanziatori.

In entrambi i casi il revisore deve considerare se il bilancio:

- a. descriva adeguatamente le condizioni principali che provocano l'insorgere di dubbi circa la capacità dell'impresa di continuare l'attività nel prevedibile futuro;
- b. indichi che vi sono significativi dubbi che l'impresa possa continuare come azienda in funzionamento e quindi sia in grado di realizzare le proprie attività e soddisfare le proprie passività nel normale corso della propria gestione;
- c. indichi che non sono incluse rettifiche relative alla realizzabilità ed alla classificazione delle attività o all'importo e alla classificazione delle passività che possono essere necessarie se l'impresa non è in grado di continuare in funzionamento.

Ragionevoli presupposti

- a. nel caso *sub* 1), qualora l'informativa fornita dagli amministratori sia considerata adeguata, il revisore esprimerà un giudizio positivo senza rilievi ma dovrà aggiungere un paragrafo d'enfasi.

Ad esempio:

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla Nota X del bilancio. La società ha sostenuto una perdita d'esercizio di

XXX durante l'anno chiuso al 31 dicembre 20X1 e, a tale data, le passività correnti della società eccedevano le proprie attività correnti di XXX e le proprie passività totali eccedevano le proprie attività totali di XXX.

Pur permanendo aree di incertezza sulla risposta definitiva degli istituti di credito al piano di consolidamento, le azioni previste dagli amministratori per superare la difficoltosa situazione finanziaria, descritte nella citata Nota X, si basano su ragionevoli presupposti.

- b. sempre nel caso sub 1), qualora l'informativa fornita non sia considerata adeguata, il revisore dovrà esprimere un giudizio con rilievi o un giudizio avverso per mancanza d'informativa.

Un esempio di giudizio con rilievi è il seguente:

Paragrafo esplicativo

L'informativa riportata nella nota X del bilancio in relazione ai problemi di redditività e di solvibilità attualmente presenti nell'azienda, non riporta il fatto che gli istituti di credito non hanno ancora aderito al piano di consolidamenti dei debiti. Pur ritenendo che il piano sia basato su ragionevoli presupposti, consideriamo l'informativa fornita dagli amministratori carente sul punto indicato.

Paragrafo del giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio (o consolidato) della ABC al ..., ad eccezione dell'effetto della carenza di informativa indicato nel paragrafo precedente, è conforme alle norme che ...

Un esempio di giudizio negativo è il seguente:

Paragrafo esplicativo

Gli amministratori non hanno riportato nella nota integrativa i dubbi sulla continuità aziendale, le implicazioni di tali dubbi i piani correttivi e la posizione dei terzi creditori che possono, con le loro decisioni permettere l'attuazione di tali piani.

Paragrafo del giudizio

A nostro giudizio, a causa a causa della rilevanza degli effetti della mancata informativa indicata nel paragrafo precedente, il bilancio d'esercizio (o consolidato) della ABC al ... non è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto non è redatto con chiarezza e non rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Presupposti fortemente opinabili

- a. nel caso sub 2) qualora l'informativa fornita dagli amministratori sia considerata adeguata il revisore dovrà dichiararsi impossibilitato ad esprimere un giudizio.

Un esempio di impossibilità ad esprimere un giudizio è il seguente:

Paragrafo esplicativo

Come descritto nella Nota X, esistono dubbi sulla continuità aziendale e le azioni che gli Amministratori hanno posto in essere o prevedono di porre in essere si basano su presupposti fortemente opinabili.

Paragrafo del giudizio

A causa degli effetti delle incertezze descritte nel precedente paragrafo, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio (o consolidato) della ABC al...

- b. qualora l'informativa non sia considerata adeguata dovrà esprimere un giudizio avverso.

Un esempio di giudizio negativo è il seguente:

Paragrafo esplicativo

La società non è stata in grado di rinegoziare i propri finanziamenti con le banche. Senza tale supporto finanziario emergono seri dubbi che sia in grado di continuare la propria attività come una azienda in funzionamento. In tal caso si possono rendere necessari rettifiche agli importi delle attività e alla classificazione delle passività. La Nota integrativa non evidenzia questi fatti.

Paragrafo del giudizio

A nostro giudizio, a causa dei rilievi esposti nel precedente paragrafo, il bilancio d'esercizio (o consolidato) della ABC al non è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto non è redatto con chiarezza e non rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

3° scenario – Mancanza del presupposto della continuità aziendale

Se il revisore giudica che l'impresa non sarà in grado di continuare la propria attività nel prevedibile futuro, si possono presentare due casi:

- 1) gli amministratori hanno redatto il bilancio sul presupposto della continuità aziendale
- 2) gli amministratori hanno redatto il bilancio senza il presupposto della continuità aziendale. Ad esempio nel caso in cui la data di riferimento del bilancio è antecedente ad una deliberazione di avvio di procedure liquidatorie ed il bilancio venga redatto successivamente a tale delibera, oppure nel caso della redazione di bilanci interinali di liquidazione.

Bilancio redatto sul presupposto della continuità aziendale

Se il revisore considera che il risultato dell'inappropriato presupposto della continuità aziendale utilizzato nella preparazione del bilancio è così significativo da rendere il bilancio stesso inattendibile, deve rilasciare un giudizio negativo.

Un esempio di giudizio negativo è il seguente:

Paragrafo esplicativo

La società ha sostenuto, negli ultimi anni, significative perdite d'esercizio, ed evidenzia un consistente deficit patrimoniale. Gli amministratori non hanno formulato piani di risanamento e ci hanno informati che non vi sono prospettive di capitalizzazione o finanziamento. Malgrado questa situazione, il bilancio è stato redatto presupponendo la permanenza dell'azienda in funzionamento. Se la società dovesse cessare la propria attività si potrebbero delineare significative minusvalenze nella realizzazione delle attività e significative passività. Riteniamo che la situazione economico finanziaria avrebbe richiesto di svalutare le attività ed iscrivere le passività che conseguirebbero ad una liquidazione dell'azienda.

Paragrafo del giudizio

A nostro giudizio, a causa dei rilievi esposti nel precedente paragrafo, il bilancio d'esercizio (o consolidato) della ABC al non è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto non è redatto con chiarezza e non rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.